Si estende in tutto il Sud la lotta per la democrazia

A Palermo: il comitato contro il terrorismo è nato nei quartieri

Nelle zone periferiche della città si sviluppa una straordinaria iniziativa

Dalla nostra redazione

PALERMO — Lotta al terrorismo: la periferia non sta a guardare. E' il caso di Palermo, finora non coinvolta direttamente nelle sciagurate imprese dei gruppi eversivi, dove si sta sviluppando una straordinaria e particolare esperienza.

E' quella dei comitati unitari contro il terrorismo e per la difesa della democrazia che hanno cominciato a sorgere nei quartieri in significativa coincidenza con l'anniversario della liberazione. Ed è anche l'impegno che i sindacati della scuola e le istituzioni regionali stanno sviluppando negli istituti scolastici, impegno che registrerà un momento importante nel convegno di domani, 28 aprile, quando si riuniranno i rappresentanti di tutti gli organi collegiali della scuola della provincia di Palermo.

L'avvio per la costituzione dei comitati unitari, che era stato auspicato da un appello lanciato una settimana fa dal Comitato federale della federazione del PCI di Palermo, l'hanno dato due assemblee di quartiere. La prima si è svolta nella borgata di Falsomiele, nei locali della parrocchia di S. Curato D'Arse per iniziativa del comitato di quartiere e delle sezioni della DC, del PCI, del PSI e delle associazioni democratiche dell'ADIS e del SUNIA. La costituzione del Comitato permanente contro il terrorismo e sancita in un documento approvato dall'Assemblea nel quale si ribadisce che «la lotta al terrorismo va combattuta con l'unità e la solidarietà di tutte le forze politiche, democratiche, sociali, culturali e di tutti i cittadini».

L'Assemblea ha anche approvato un piano di iniziative concrete, si prenderanno immediati contatti con il mondo della scuola per realizzare incontri; si avranno altri momenti di confronto sui problemi più urgenti del quartiere.

La seconda esperienza è nata al quartiere popolare Zen dove per iniziativa delle sezioni della DC, del PCI, del PSI, del PRI, della Camera del Lavoro di zona, si è svolta una assemblea nei locali della scuola elementare. L'approvazione di un documento unitario (in esso, tra l'altro, viene rivolto un appello agli abitanti del quartiere per la vigilanza e la mobilitazione in difesa della libertà e della democrazia) ha concluso con la proposta della formazione di un comitato permanente per sconfiggere la violenza e il terrorismo.

Analoga iniziativa è stata presa dai lavoratori dell'azienda Simms della zona industriale di Brancaccio, dove il sindacato e le sezioni aziendali della Democrazia cristiana, del PCI e del PSI hanno deciso di dar vita ad un «comitato di vigilanza»

Gli operai in prima linea all'Aquila per battere l'eversione

Costituito il comitato unitario con una cerimonia al Teatro Comunale

L'AQUILA — Nel corso di una semplice, ma significativa cerimonia svoltasi nel Teatro Comunale, si è costituito a L'Aquila il Comitato cittadino per la difesa dell'ordine democratico, il cui insediamento rende già di per sé l'esatta portata del momento di eccezionalità che sta vivendo il paese e della relativa consapevolezza raggiunta dalla Amministrazione comunale.

Il Comitato, presieduto dal sindaco dell'Aquila, onorevole Ubaldo Lopardi, è composto da rappresentanti dei partiti e dei movimenti giovanili democratici, dell'ANPI, dei sindacati, degli Ordini degli avvocati, nonché dal prefetto Culcasi, dal questore Praticò e dal colonnello comandante il presidio dei carabinieri, viene a rappresentare, sia pure con notevole ritardo, un autorevole strumento di vigilanza democratica da tempo avvertito come necessario in una città la quale non è stata purtroppo immune dai frequenti rigurgiti neofascisti degli ultimi anni e dalle gratuite violenze dell'«autonomia».

La costituzione del Comitato era stata da ultimo sollecitata nel corso delle assemblee dei lavoratori della Sit Siemens e della Ravit indette dai rispettivi consigli di fabbrica all'interno degli stabilimenti industriali in occasione di questo 25 aprile straordinariamente carico di tensione ideale e politica.

In quella occasione la classe operaia aquilana, che per la prima volta celebrava in fabbrica l'anniversario della Liberazione, aveva voluto riaffermare il proprio impegno nella difesa dello Stato repubblicano contro la violenza e il terrorismo, stringendosi intorno alle istituzioni democratiche, presenti in assemblea nelle persone del sindaco dell'Aquila e del compagno Arnaldo Di Giovanni, presidente del consiglio regionale abruzzese.

Al termine della cerimonia di insediamento del Comitato, nel corso della quale si è sviluppato un ulteriore momento di analisi e si sono assunti nuovi e precisi impegni da parte di autorità e componenti sociali, il Teatro Accademico della Università dell'Aquila ha offerto alla cittadinanza una ricostruzione cronologica della resistenza antifascista in Abruzzo dal 943 al 945.

La memoria storica delle lotte partigiane si è andata così ricomponendo, soprattutto a beneficio dei più giovani.

La relazione della commissione d'inchiesta alla Regione Puglia

L'Ageco era una società fantasma Il giudizio passa ora al Consiglio

Ricostruiti i particolari dell'appalto dei lavori dell'aula consiliare - Quali sono le principali tappe della vicenda - Il dibattito su proposta del compagno Papapietro proseguirà fino al suo esaurimento

BARI — «Acclarato che la AGECO era stata voluta dallo assessore nell'elenco delle ditte da invitare, chi aveva segnalato la ditta in parola allo assessore? Come mai l'AGECO era stata accreditata per una «grossa impresa» quando invece non era nemmeno iscritta nel registro delle imprese? E da chi?»

Sono queste le conclusioni e gli interrogativi che lascia aperta la relazione di maggioranza letta ieri mattina da Giuseppe Colasanto, presidente della commissione regionale di inchiesta, che ha indagato sulla vicenda dello allestimento dell'aula consiliare della Regione Puglia costata troppo ed affidata ad una ditta fantasma, appunto la AGECO. La vicenda culminò il 10 marzo scorso con l'arresto dell'ex assessore agli Affari generali, Baldassarre, a cui pochi giorni fa è stata concessa dal magistrato la Libertà provvisoria.

La commissione, quindi, esprime in positivo la necessità che si trovino «adeguati strumenti» perché fatti del genere non possano più accadere e sulla vicenda specifica rimanda ogni valutazione al giudizio dell'assemblea regionale, limitandosi, essa, ad esporre i fatti. E vale la pena di percorrere dall'inizio la storia così come la commissione di inchiesta regionale ha fatto.

La vicenda comincia il 3 novembre 1975 quando la giunta regionale pugliese decide di sistemare l'aula consiliare (di cui l'Ente Regione a tutt'oggi è sprovvisto). Per volontà dell'assessore agli Affari generali, Baldassarre, viene inserita nell'elenco delle ditte «qualificate nel settore» anche l'AGECO spa, di cui nessuno ha mai sentito parlare e che, come è stato accertato, a quel l'epoca non risultava ancora costituita in società per azioni (costituzione che invece avvenne in epoca successiva, il 29 novembre '75). Ma l'offerta dell'AGECO insieme a quella di altre viene respinta dalla commissione tecnico consultiva.

La giunta regionale, in conformità con il parere di quella commissione, indice il 26 aprile '76 una nuova gara di appalto richiedendo ai concorrenti l'iscrizione all'albo nazionale dei costruttori. L'AGECO in data successiva, l'8 maggio '76 si iscrive a tale albo quindici giorni prima della gara e partecipa alla medesima. E' l'unica concorrente, non ha rivali e si aggiudica l'appalto, ma la giunta pone una condizione: che l'AGECO ribassi i prezzi del 10%.

L'AGECO si oppone a questa condizione; l'assessore Baldassarre interviene, allora, in suo favore, proponendo ugualmente di aggiudicare ad essa l'appalto perché — dice — una nuova gara «si concluderebbe con una inevitabile levitazione della spesa». E così la giunta regionale delibera il 12 luglio '76 di aggiudicare la gara all'AGECO, per un importo di 320 milioni.

Nel corso dei lavori però vengono inoltrate varie richieste dal presidente del consiglio regionale per una serie di servizi accessori e complementari: così fanno pure i vigili del fuoco per motivi di sicurezza. Per questi nuovi lavori sono necessari, secondo una perizia suppletiva, altri 399 milioni, più del costo dell'opera originaria.

L'assessore interpella «in via breve» la stessa AGECO e affida a questa i lavori di esecuzione senza indugi, a condizione che la giunta approvi. Nella seduta del 23 dicembre '76 la giunta approva; la commissione di controllo sulla amministrazione regionale, però, chiede «chiarimenti» alla giunta, «rilevando che la perizia suppletiva prevede una maggiore spesa che supera lo stesso importo dell'appalto».

La giunta fornisce chiarimenti, ma la commissione annulla lo stesso la delibera per due volte. L'AGECO nel frattempo ha realizzato alcune opere «per proprio conto e a suo rischio». E' a questo punto che la CGIL interviene con una denuncia da cui prende le mosse l'inchiesta giudiziaria.

Fin qui la relazione di Colasanto. Al termine della lettura, la parola è passata al missino Tatarella per la relazione di minoranza che si è protratta per diverse ore. Su proposta del capo gruppo PCI, Giovanni Papapietro, il dibattito non è stato interrotto ed è continuato ieri pomeriggio e continua fino al suo esaurimento.

l. l.

Insieme ad altri importanti provvedimenti

La Regione Abruzzo approva le norme d'attuazione della «legge Bucalossi»

L'AQUILA — Il consiglio regionale stamane, protrattosi lungamente ha affrontato un nutrito ordine del giorno e si è a lungo soffermato sull'esame di un importante progetto di legge che detta criteri per l'attuazione del programma pluriennale previsto dalla legge numero 10 meglio conosciuta come legge Bucalossi.

Il provvedimento era molto atteso in Abruzzo e ciò è stato messo in chiara evidenza da parte del relatore, compagno Cicerone. Il nostro compagno, nell'illustrare il progetto di legge, ha detto che il programma pluriennale di attuazione non è solo uno strumento urbanistico, ma strumento attuativo e di confronto politico che capovolge completamente il rapporto pubblico privato e tende ad eliminare la figura del Comune «giudice» sulle progettazioni edilizie presentate dai privati (secondo il vecchio sistema della licenza edilizia) per trasformarlo in una amministrazione partecipe e responsabile dello sviluppo urbanistico nel tempo secondo gli indirizzi urbanistici definiti nei piani regolatori.

La legge regionale in adempimento dell'articolo 13 della legge nazionale n. 10, prevede i poteri sostitutivi della Regione nei confronti dei Comuni inadempienti e la previsione della utilizzazione delle aree eventualmente espropriate dai Comuni, le procedure per la formazione e l'approvazione del programma, le eventuali variazioni al programma pluriennale. Fin'elusione degli strumenti urbanistici esecutivi nei programmi stessi.

Gli indirizzi espressi dalla Regione in questo progetto di legge per l'esercizio delle competenze urbanistiche dei Comuni, comportano necessariamente una fase transitoria che permette di mettere a regime la legge numero 10. Le nuove norme sulla disciplina dei suoli rendono il Comune protagonista della pianificazione urbanistica: ma proprio perché aumenta il peso delle sue competenze in materia, occorre, da un lato, attuare uno stretto rapporto con la Regione (che, emanando le nuove norme urbanistiche in attuazione della legge numero 10, ha il compito di uniformare sul territorio i nuovi metodi e i contenuti della pianificazione) e, dall'altro, è compito dei Comuni favorire al massimo la pubblicità e il dibattito pubblico su questi temi per favorire l'inserimento dei cittadini e delle forze produttive.

La legge è stata approvata col solo voto contrario del Movimento sociale italiano.

Nel corso dei lavori, la richiesta avanzata dal capogruppo dc, Di Camillo, di rinvio di alcuni punti all'ordine del giorno inerenti provvedimenti nel settore dell'edilizia, è stata l'occasione per un breve, ma significativo dibattito sui termini politici con cui vengono affrontati i problemi del funzionamento dei diversi organi della Regione. Nel dibattito sono intervenuti i rappresentanti di tutti i gruppi.

Anche altri provvedimenti, come detto sono stati approvati tra di essi l'inquadramento nei ruoli del personale regionale degli istituti scolastici che hanno esercitato nella Regione le funzioni di medico provinciale; il riparto dei fondi previsti dalla legge nazionale n. 513 in base alla quale è stata assegnata, con la seguente articolazione, la somma di due miliardi e 174 milioni: provincia di Chieti 652 milioni, Provincia del l'Aquila 537 milioni, provincia di Pescara 508 milioni, Provincia di Teramo 477 milioni; il parere positivo sulla istituzione di istituti statali di istruzione secondaria ed artistica per l'anno scolastico '78 e '79 in Abruzzo; il piano di localizzazione del sesto programma costruttivo di abitazioni per lavoratori agricoli; la ripartizione di fondi ai Comuni per l'acquisizione e l'urbanizzazione della aree; l'assegnazione dei fondi per la costruzione della Casa dello studente a l'Aquila; il progetto elaborato dal Parco nazionale d'Abruzzo per l'attuazione degli interventi al fine di favorire l'occupazione giovanile.

r. l.

MESSINA - Per accertare eventuali irregolarità nell'appalto dell'opera

Aperta un'inchiesta sull'inceneritore

MESSINA — Si profila un nuovo scandalo a Messina: è il turno stavolta dell'impianto di inceneritore dei rifiuti solidi della città in funzione, dopo varie peripezie, da poco più di un anno e mezzo e sul quale ha posto la sua attenzione il pretore Elio Risicato. Il magistrato ha il sospetto che per la realizzazione dell'inceneritore sia stato speso almeno un miliardo in più del necessario e che questa somma sia servita per soddisfare esigenze di altro tipo.

L'apertura della nuova inchiesta è avvenuta quasi per caso: il magistrato aveva ordinato alla Guardia di Finanza il sequestro di tutta la documentazione relativa ai rapporti tra l'industriale Zucchet e il Comune per la vicenda della mancata opera di disinquinamento delle acque nere e della lotta ai topi. Le carte hanno portato alla luce della oscura storia dell'«inceneritore d'oro».

In sostanza, la società Galva, che si era aggiudicata la gara di appalto, non è altro che una emanazione dela stessa società Zucchet: senza mezzi e con un capitale sociale di appena 100 milioni, questa ditta aveva ottenuto l'appalto per la realizzazione dell'inceneritore battendo numerose altre potenti società operanti nel settore. Come è stato possibile? E' quanto vuole accertare il pretore che avrebbe già appurato che la Galva ha semplicemente fatto da mediatrice per l'acquisto dell'impianto (valore 800 milioni) poi rivenduto al Comune ad un prezzo doppio e per la costruzione delle opere murarie anche esse compiute in subappalto per un miliardo e 400 milioni.

In totale 3 miliardi che avrebbero potuto essere quasi la metà se la Galva fosse stata in grado di eseguire il lavoro con le proprie forze. Il meccanismo della revisione dei prezzi ha poi contribuito a far gonfiare ulteriormente la cifra.

L'industriale Zucchet ammette che almeno 270 milioni in più sono stati spesi per questa ragione. Un ultimo particolare: l'inceneritore dei rifiuti, che si trova nella spianata San Ranieri (un secondo impianto è in via di ultimazione in un'altra zona della città) era stato costruito senza prevedere la rampa d'accesso per i mezzi, della nettezza urbana. C'è voluta una nuova delibera del Comune per rimediare a questa «dimenticanza».

I viaggi di Unità vacanze 1978

ALGERIA

L'ALGERIA DEL SOLE E DELLE OASI
Itinerario: Milano/Roma - Laghouat - Ghardaia - Ouargla - Touggourt - El Oued - Biskra - Bou Saada - Algeri - Roma/Milano
Trasporto: voli linea + pullman
Durata: 10 giorni
Partenze: 18/3 - 28/10 - 27/12
QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Lire 510.000/520.000

TOUR DELLE OASI SAHARIANE E SOGGIORNO SULLA COSTA TURCHESE
Itinerario: Milano/Roma - Algeri Laghouat - Ghardaia - Ouargla - Touggourt - El Oued Biskra - Bou Saada - Tipasa Matares - Algeri - Roma/Milano
Trasporto: voli linea + pullman
Durata: 15 giorni
Partenze: 22/7 - 5/8
QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Lire 570.000

SOGGIORNI SULLA COSTA TURCHESE Tipasa-Matares
Itinerario: Milano/Roma - Algeri Tipasa/Matares - Algeri - Roma/Milano
Trasporto: voli di linea
Durata: 15 giorni
Partenze: 29/7 - 12/8
QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Lire 360.000

CAPODANNO NELLO HOGGAR INSOLITO
Itinerario: Milano/Roma - Algeri Tamanrasset - Assekrem - Irafok - Ideles - Tazrouk - Tahiefet - Tarhoutout - Tamanrasset - Algeri - Roma/Milano
Trasporto: voli di linea
Durata: 8 giorni
Partenze: 27/12
QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Lire 700.000

CUBA

«CUBA LINDA»
Itinerario: Milano - Praga - Avana Santa Clara - Cienfuegos - Varadero - Avana - Praga - Milano
Trasporto: voli di linea
Durata: 17 giorni
Partenze: 18/3 - 27/5
QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Lire 800.000

PRIMO MAGGIO A CUBA
Itinerario: Milano - Praga - Avana Cienfuegos - Santa Clara - Varadero - Avana - Praga - Milano
Trasporto: voli di linea
Durata: 17 giorni
Partenze: 22/4
QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Lire 820.000

ESTATE A CUBA
Itinerario: Milano - Praga - Varadero - Guamà - Cienfuegos Trinidad - Cienfuegos - Avana Praga - Milano
Trasporto: voli di linea
Durata: 17 giorni
Partenza: 17/7
QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Lire 900.000

CAPODANNO A CUBA CON SANTIAGO
Itinerario: Milano - Praga - Avana Santa Clara - Camagüey - Santiago de Cuba - Guardalavaca Camaguey - Cienfuegos - Avana Praga - Milano
Trasporto: voli di linea
Durata: 19 giorni
Partenza: 23 dicembre
QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Lire 960.000

CROCIERA

8° FESTIVAL DE «L'UNITA'» SUL MARE
Nave + aereo - Dal 7 al 14 agosto con la motonave TARAS SHEVCHENKO - **Itinerario:** Genova - Algeri - Tangeri - Casablanca - Lisbona - Milano/Roma
QUOTE: **secondo e terzo ponte:** 4 letti, senza servizi **L. 356 000** - 2 letti, senza servizi **L. 422 000** — **Ponte passeggiata principale:** 4 letti, senza servizi **L. 412 000** - 2 letti, senza servizi **L. 472 000** — **Ponte lance:** letti bassi con servizi **L. 558.000**
Durante le giornate di navigazione saranno organizzati dibattiti e conferenze su problemi sociali, politici e culturali. Giochi di ponte, tornei di scacchi, gioco delle carte ecc., proiezioni cinematografiche, feste danzanti.

INDIA

GRAN TOUR DELL'INDIA
Itinerario: Milano/Roma - Bombay - Cochin - Trivandrum Periyar - Madurai - Madras Mahabalipuram - Madras - Delhi - Jaipur - Agra - Delhi Roma/Milano
Trasporto: aerei linea + pullman
Durata: 18 giorni
Partenza: 27/7
QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Lire 980.000

INDIA DEL NORD E NEPAL
Itinerario: Milano/Roma - Bombay - Jaipur - Agra - Delhi Varanasi - Kathmandu - Delhi - Roma/Milano
Trasporto: aerei linea + pullman
Durata: 13 giorni
Partenza: 5/8
QUOTA INDICATIVA
Lire 900.000

INDIA CLASSICA DEL NORD
Itinerario: Milano/Roma - Delhi - Agra - Jaipur - Uda pur Bombay - Roma/Milano
Trasporto: aerei linea + pullman
Durata: 9 giorni
Partenza: 27/12
QUOTA INDICATIVA
Lire 700.000

PORTOGALLO

ALL'ISOLA DI MADERA
Itinerario: Milano - Lisbona Funchal - Lisbona - Milano
Durata: 10 giorni
Trasporto: aerei di linea
Partenza: 24/4
QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Lire 430.000

FESTA POPOLARE NELL'ALFAMA
Itinerario: Milano - Lisbona Milano
Trasporto: aerei di linea
Durata: 4 giorni
Partenza: 10/6
QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Lire 215.000

ALENTEJO E ALGARVE
Itinerario: Milano - Lisbona Grândola - Lagos - Sagres Albufeira - Monchique - Silvas - Loulé - Beja - Evora Lisbona - Milano
Trasporto: aerei di linea
Durata: 8 giorni
Partenza: 29/7
QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Lire 390.000

R.D.T.

1° MAGGIO A BERLINO
Itinerario: Milano - Berlino - Milano
Trasporto: voli di linea
Durata: 4 giorni
Partenza: 28/4
QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Lire 130.000

VACANZE STUDIO A BERLINO
Trasporto: aereo
Durata: 26 giorni
Partenza: 31/7
Pensione completa - Alberghi della gioventù - Visita città - Escursione a Potsdam - Escursione a Dresda Escursione a Spreewald - Incontro con giovani - Lezioni di lingua tedesca
QUOTA DI PARTECIPAZIONE
da definire

VACANZE NELLA SELVA TURINGIA
Itinerario: Milano - Berlino - Magdeburgo - Mühlhausen - Lipsia Dresda - Berlino - Milano
Trasporto: voli di linea
Durata: 15 giorni
Partenze: 4 e 11/8
QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Lire 310.000

5 GIORNI A BERLINO
Itinerario: Milano - Berlino - Milano
Trasporto: voli di linea
Durata: 5 giorni
Partenza: 4/9
QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Lire 150.000

LA COSTA DEL BALTICO
Itinerario: Milano - Berlino Schwering - Rostock - Sassnitz - Neuebrandenburg - Berlino - Milano
Trasporto: voli di linea
Durata: 12 giorni
Partenza: 7/8
QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Lire 260.000

VIETNAM

3° ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE A CITTA' HO CHI MINH E FESTA DEL 1° MAGGIO AD HANOI
Itinerario: Milano - Berlino - Hanoi - Da Nang - Hué - Qui Nhon - Nha Trang - Vung Tau Città Ho Chi Minh - Hanoi Berlino - Milano
Trasporto: voli di linea
Durata: 20 giorni
Partenza: 14/4
QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Lire 1.680.000

FESTA DELLA RIVOLUZIONE
Itinerario: Milano - Berlino - Hanoi - Città Ho Chi Minh - Vung Tau - Qui Nhon - Da Nang - Hue - Hanoi - Berlino - Milano
Trasporto: voli di linea
Durata: 20 giorni
Partenza: 18/8
QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Lire 1.680.000

CAPODANNO A CITTA' HO CHI MINH
Itinerario: Milano - Berlino - Hanoi - Città Ho Chi Minh - Vung Tau - Hanoi - Haiphong - Do Son - Ha Long - Hanoi - Berlino - Milano
Trasporto: voli di linea
Durata: 20 giorni
Partenza: 22/12
QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Lire 1.720.000

YEMEN - SOMALIA

IL PAESE DELLA REGINA DI SABA
Itinerario: Milano/Roma - Sana'a - Taiz - Mokha - Qataba - Zebid - Menakha - Sana'a - Roma/Milano
Durata: 11 giorni
Trasporto: aereo
Partenze: 21/3 - 25/4
QUOTA INDICATIVA
Lire 900.000

TOUR DELLO YEMEN E CAPODANNO A MOGADISCIO
Itinerario: Roma - Sana'a - Taiz - Mokha - Qataba - Zebid - Menakha - Sana'a - Mogadiscio - Roma
Trasporto: voli di linea Somali Airlines
Durata: 13 giorni
Partenze: da Roma in dicembre
QUOTA INDICATIVA
Lire 950.000

JUGOSLAVIA

1° MAGGIO A VERUDA
HOTEL BRIONI
Dal 29/4 al 3/5/1978
In pullman da Milano

1° MAGGIO A NJIVICE (Krk)
Dal 29/4 al 3/5/1978
In pullman da Milano

SOGGIORNI A VERUDA (Pola)
Bungalow tipo Complex
BASSA STAGIONE
Lire 42.000
MEDIA STAGIONE
Lire 53.000
ALTA STAGIONE
Lire 70.000

SOGGIORNI A NJIVICE (Krk)
Bungalow Javor
BASSA STAGIONE
Lire 46.000
MEDIA STAGIONE
Lire 68.000
ALTA STAGIONE
Lire 95.000

N.B. - Le quote comprendono il pernottamento e 7 pensioni complete - I turni vanno da sabato a sabato, prolungabili per settimane.

VACANZE FELICI

BULGARIA

SOGGIORNI BALNEARI A SABBIE D'ORO
Itinerario: Milano - Sofia - Sabbie d'Oro - Sofia - Milano
Trasporto: voli linea + pullman
Durata: 15 giorni
Partenze: 28/7 - 4 e 18/8
QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Lire 290.000

SOGGIORNI A PRIMORSKO (Per giovani)
Itinerario: Milano - Sofia - Primorsko - Sofia - Milano
Trasporto: voli di linea
Durata: 15 giorni
Partenze: luglio - agosto
QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Lire 250.000

U.R.S.S.

PASQUA A MOSCA
Itinerario: Milano - Mosca - Milano
Durata: 5 giorni
Trasporto: volo speciale Aeroflot
Partenza: 23/3
QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Lire 330.000

1° MAGGIO A MOSCA
Itinerario: Milano - Mosca - Milano
Durata: 5 giorni
Trasporto: volo speciale Aeroflot
Partenza: 28/4
QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Lire 315.000

1° MAGGIO A MOSCA / LENINGRADO (Per giovani)
Durata: 7 giorni
Trasporto: aereo + treno
Partenza: da Milano 28/4
QUOTA DI PARTECIPAZIONE
da definire

MONGOLIA E SIBERIA
Itinerario: Milano - Mosca - Ulan Bator - Gobi - Ulan Bator Khujirt - Ulan Bator - Irkutsk Mosca - Milano
Trasporto: voli di linea
Durata: 15 giorni
QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Lire 1.440.000

7 NOVEMBRE A MOSCA
Itinerario: Milano - Mosca - Milano
Durata: 5 giorni
Trasporto: voli speciali Aeroflot
Partenza: 4/11
QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Lire 290.000

MOSCA E ULJANOVSK
Itinerario: Milano - Mosca - Uljanovsk - Mosca - Milano
Trasporto: voli di linea
Durata: 6 giorni
Partenza: 14/8
QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Lire 390.000

CAPODANNO A MOSCA CON VISITA DI LENINGRADO
Itinerario: Milano - Leningrado Mosca - Milano
Durata: 8 giorni
Trasporto: voli di linea
Partenza: 28/12
QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Lire 440.000

CAPODANNO IN ASIA CENTRALE SOVIETICA
Itinerario: Milano - Mosca - Samarkanda - Bukhara - Urgench Mosca - Milano
Trasporto: voli di linea
Durata: 10 giorni
Partenza: 29/12
QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Lire 590.000

Unità vacanze

per informazioni e prenotazioni rivolgersi

Unità vacanze
Milano - Viale F. Testi, 75
Telef. 642.35.57 / 643.81.40

Organizzazione tecnica ITALTURIST